



Racconti

Scuola Elementare

10^ Classificata

Quando eravamo bambini

Ho intervistato i miei nonni e mi hanno detto che da piccoli non c'erano i giochi di oggi, ma erano semplici, costruiti con materiali poveri. Nonno Mimmo giocava con un cerchio, oppure con una palla di legno, nella quale c'era un chiodo piantato, dove avvolgeva un pezzo di spago e la lanciava a terra, facendola girare come una trottoia. Spesso metteva delle pietre, sistemate una sopra l'altra, facendo un mucchietto e vi lanciava una pietra, come oggi al bowling; chi riusciva a far cadere il mucchietto vinceva. Nonna Nina giocava o con una bambola di pezza, con la faccia rotonda e due bottoni per occhi o con una bambola di porcellana, che apriva e chiudeva gli occhi: l'aveva ricevuta per la Befana. Con la bambola tra le mani, la nonna inventava tante storie! La loro infanzia è stata molto felice, ma il ricordo più forte riguarda la scuola. Scrivere non era per niente facile, perché intingendo il pennino nell'inchiostro, spesso cadevano sulle pagine grossi goccioloni neri, che li costringeva a rifare il lavoro. Nel pomeriggio, il nonno veniva mandato spesso, dai suoi genitori, a comprare frutta o verdura. Un giorno fu incaricato di acquistare dieci fichi, ma quando tornò a casa, nel cestino ne erano rimasti solo cinque. Suo padre gli chiese dove fossero finiti gli altri cinque: - Non mi dire che li hai mangiati?- Il nonno rispose: - No, no! Mi hanno dato solo questi!- Peccato che il nonno avesse la bocca, le guance e il naso sporco di succo di fichi: un indizio che faceva capire che, forse, li aveva mangiati perché aveva molta fame! La nonna mi racconta ogni giorno ricordi della sua infanzia e quando io gliene chiedo ancora, lei mi ferma così: c'era una volta un re, seduto sul sofà, che disse al suo paggio: - Raccontami una storia... E il paggio incominciò: - C'era una volta un re...

Federica Tomassi - 3^ A

Direz. Didattica - 2° Circolo - Cassino - 4^/F- E. Mattei